



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

I.I.S.S. "DANILO DOLCI"

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Danilo Dolci è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4282 del 10/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 228

***Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019-2020***

***Periodo di riferimento:
2019-2022***



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto socio – economico del territorio

Partinico sorge nel territorio in cui si estende la Valle dello Jato che abbraccia più comuni della provincia di Palermo. L'ambiente è connotato dalla presenza del fiume Jato e dell'invaso Poma e il carattere, pressoché unitario, che si rileva, è in gran parte il risultato dell'azione sociologica svolta da Danilo Dolci a partire dagli anni '50. Il tessuto socio-economico di Partinico è condizionato dal repentino cambiamento, segnato dal passaggio da un'economia agricola e artigianale, fiorente fino agli anni novanta, all'abbandono, negli ultimi anni, da parte sia di agricoltori, artigiani ed operai che di diplomati e / o laureati, i quali hanno preferito emigrare verso il nord Italia o all'estero, alla ricerca di nuove prospettive di lavoro più redditizie e gratificanti. Negli ultimi anni la popolazione scolastica in generale è diminuita con un incremento del numero di anziani; di contro negli ultimi decenni il paese ha avuto una notevole espansione urbanistica che non è stata però accompagnata da un adeguato sviluppo delle strutture e dei servizi. Rilevante risulta la presenza di diverse comunità provenienti dai paesi del nord Africa, dell'est Europa e dall'Oriente. Il territorio è carente di servizi ricreativi e socio-culturali. La partecipazione di buona parte della popolazione ai problemi sociali è scarsa, così come la condivisione delle problematiche scolastiche e la presenza delle famiglie negli organi collegiali e, generalmente, nella vita della scuola. Il pendolarismo costituisce un aggravio alla fatica scolastica, ma consente anche di avere una popolazione studentesca davvero poliedrica, portatrice di aspetti socio-culturali variegati che, integrandosi gli uni con gli altri, costituiscono una dimensione umana di pregio. L'obiettivo prioritario del progetto didattico-educativo d'Istituto, pertanto, è quello di mettere gli studenti in condizione di conseguire con successo una valida formazione professionale fornendo solide basi metodologiche e contenutistiche e contestualmente favorire una sostanziale crescita culturale e sociale.

Contesto socio – culturale dell'utenza

Il contesto socio-culturale di provenienza dell'utenza è piuttosto omogeneo ed è prevalentemente costituito da famiglie monoreddito. Si tratta di famiglie di operai, contadini, artigiani, impiegati e piccoli commercianti, spesso numerose e a bassa scolarizzazione. In alcuni casi, sono famiglie allargate e talora non in grado di fornire modelli positivi o di supportare i figli nel percorso di istruzione/formazione al quale spesso non viene attribuita la dovuta importanza. Si tratta, dunque, di famiglie che si collocano nella fascia medio/bassa della stratificazione sociale. Due quinti degli studenti risiedono in paese, la restante parte proviene dai paesi vicini, e alcuni studenti da altra provincia limitrofa. Ci sono ragazzi che giungono con interessi professionali ancora poco definiti, con conseguenze gravi per la motivazione allo studio. La maggioranza di coloro i quali si iscrivono nel nostro istituto, a conclusione della scuola secondaria di I grado, si attesta su livelli di sufficienza. Nella scuola convergono, però, anche discenti altamente motivati nella scelta e supportati dalle famiglie che con loro credono in questo tipo di formazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **DANILO DOLCI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine Scuola	Secondaria di II grado
Tipologia Scuola	IISS
Codice	PAIS 021003
Indirizzo	Via G. Mameli, n° 4
Telefono	091/8901103
Email	Pais021003@istruzione.it
Sito Web	www.isdanilodolci.edu.it
Indirizzi di studio	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera; Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; Servizi per la sanità e per l'assistenza sociale.
Numero classi	7 di cui 3 articolate nei Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera; 5 dei Servizi per la sanità e per l'assistenza sociale, di cui 1 articolata con Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.
Numero alunni	246
Numero alunni Dell'istituto:	450 iscritti all'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera 102 iscritti all'indirizzo Servizi per la sanità e per l'assistenza sociale 5 iscritti all'indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale..... 128 iscritti all'indirizzo Servizi per l'enogastronomia.... (Serale)

❖ **Cappuccini (PLESSO)**

Ordine Scuola	Secondaria di II grado
Tipologia Scuola	IISS
Codice	PAIS 021003 – PARH 021550G (Corso Serale)
Indirizzo	Via Palermo
Telefono	091/8907440
Email	Pais021003@istruzione.it
Sito Web	www.isdanilodolci.edu.it
Indirizzi di studio	Servizi pe l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.
Numero classi	6 (Diurno) 3 (Serale)
Numero alunni	223

❖ **Catalano (PLESSO)**

Ordine Scuola	Secondaria di II grado
Tipologia Scuola	IISS
Codice	PAIS 021003
Indirizzo	Via Catalano
Telefono	091/8786079
Email	Pais021003@istruzione.it
Sito Web	www.isdanilodolci.edu.it
Indirizzi di studio	Servizi pe l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.
Numero classi	9
Numero alunni	191

❖ **Melvin Jones (PLESSO)**

Ordine Scuola	Secondaria di II grado
Tipologia Scuola	IISS
Codice	PAIS 021003
Indirizzo	Piazzetta Melvin Jones
Telefono	091/8901103
Email	<u>Pais021003@istruzione.it</u>
Sito Web	<u>www.isdanilodolci.edu.it</u>
Indirizzi di studio	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.
Numero classi	Laboratori di cucina
Numero alunni	

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	Informatica con collegamento ad Internet	3
	Cucina	2
	Sala/bar	3
	Lingue portatile con n° 24 postazioni	1
	Servizi sociali: disegno, musica, metodologie, ludoteca, manipolazioni	1
	Metodologie operative	1
	Scienze	1
	Laboratorio portatile multimediale, composto da n° 24 tablet in rete wireless	11
Biblioteche:	Classica	1
Aule:	Aula video	1
Strutture sportive:	Campetto di calcio in comodato d'uso	1
Servizi:	Servizio pullman 9 posti	1
Attrezzature multimediali:	Lavagna LIM 80" Mobile (Lim Braccio/staffa)	3

Approfondimento

Per sviluppare e migliorare la qualità dei servizi offerti, il nostro Istituto, vuole promuovere azioni coerenti con finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, i cui obiettivi sono:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formazione degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Risorse Professionali

Docenti: 131

Personale ATA: 51

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

La meta verso cui si desidera che l'Istituto evolva nel futuro e che ci si impegna a perseguire è quella di:

- ✓ Una scuola formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli alunni;
- ✓ Una scuola dell'integrazione e dell'inclusione che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;
- ✓ Una scuola in cui gli allievi si sentano: ascoltati, accettati, amati, perché solo così si riuscirà a stimolare in loro la capacità di scelta e di decisione e la responsabilità del proprio progetto di vita;
- ✓ Una scuola in cui i migliori risultati si ottengano con l'incoraggiamento e l'apprezzamento, anche di fronte a prestazioni mediocri degli allievi;
- ✓ Una scuola in cui l'errore o il brutto voto degli alunni altro non siano che occasioni per rivedere il proprio metodo di studio con il supporto del docente e dei compagni;
- ✓ Una scuola in cui si favorisca l'accrescimento dell'autostima, della motivazione, del senso di appartenenza all'Istituto;
- ✓ Una scuola all'insegna delle idee di **DANILO DOLCI** a cui l'Istituto è dedicato, il grande maestro illuminato che, con la sua lezione di vita, ci ha indotto a prendere coscienza delle risorse e delle capacità che esistono in ciascuno di noi- *ciascuno cresce solo se sognato*- per attuare il cambiamento morale e civile della società.

Favorire e garantire:

- ✓ Un'educazione al rispetto di sé, alla legalità e all'intercultura;
- ✓ Un'educazione alla cittadinanza attiva, critica e solidale per l'esercizio consapevole e responsabile di una coscienza locale, nazionale, europea e planetaria;
- ✓ Uno sviluppo di saperi, abilità e competenze per inserirsi direttamente nel mondo del lavoro o proseguire gli studi;
- ✓ Cura dei collegamenti tra scuola, territorio e mondo del lavoro per lo sviluppo di persone in grado di operare in contesti tecnico-professionali diversificati, caratterizzati da saperi e da specifiche competenze applicative, in relazione sia all'ambiente socio-economico, sia al contesto tecnologico-tecnico ed organizzativo, in un ambiente di agricoltura e sviluppo rurale, di socio-sanitario e di enogastronomia ed ospitalità alberghiera.

Traguardi

- Acquisire la cultura del lavoro sicuro: igiene e sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- Acquisire un pensiero critico.
- Acquisire la cultura delle pari opportunità e una sensibilità verso le differenze di genere.
- Acquisire i saperi, le regole, le competenze e i valori essenziali per l'esercizio di una cittadinanza consapevole, responsabile e solidale in grado di pensare, agire e vivere la democrazia.

MISSION

La Mission del nostro istituto è il perseguimento del successo formativo, culturale ed umano, degli allievi, pertanto, si mira allo sviluppo integrale dell'alunno in tutte le sue dimensioni: cognitive, emotive-affettive, socio- relazionali, morali e motorie. Per il raggiungimento di tale finalità la scuola punta ad una rete relazionale tra docenti, studenti, famiglie e personale non docente che favorisca un modello educativo, formativo ed organizzativo che permetta di condividere Saperi, Esperienze, Tecnologie, Innovazioni, Visioni del mondo.

IL DANILLO DOLCI È UNA SCUOLA CHE:

- si apre alla realtà culturale ed economica in cui opera, rafforzando negli studenti la consapevolezza della dimensione europea del proprio processo di crescita culturale;
- favorisce l'integrazione senza discriminazioni;
- mette in primo piano i bisogni degli studenti, che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola;
- è attenta alla formazione culturale, così come a quella professionalizzante;
- valorizza ed incrementa anche le competenze extra-scolastiche degli studenti;
- è sensibile verso le problematiche sociali, promuove una cultura di pace e di solidarietà e rifiuta fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;
- favorisce la collaborazione tra tutte le sue componenti.

I docenti, con la collaborazione di tutto il personale della scuola, si concentrano prioritariamente sulle iniziative che consentono di:

- Accrescere l'autostima negli allievi;
- Favorire competenze di autoconsapevolezza, autonomia, autocontrollo ed empatia;
- Aiutare gli allievi ad individuare i metodi di studio più congeniali alle loro caratteristiche personali;
- Instaurare e mantenere un clima di serenità e benessere in ogni momento scolastico;
- Promuovere stili di vita positivi, prevenendo le dipendenze da droghe, alcool, tabacco, farmaci, (doping) e le patologie ad esse collegate;
- Contribuire alla Prevenzione dell'obesità e dei disturbi dell'alimentazione favorendo un rapporto sano col cibo, valorizzandone anche la dimensione culturale;
- Educare al rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili;
- Educare a vivere la diversità di genere come valore, al rispetto dell'altro, promuovendo le pari opportunità e favorendo il dialogo interculturale;
- Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola; contrastando il fenomeno del bullismo, educando al rispetto della persona e delle regole;
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica per un uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione, prevenendo le varie forme di videodipendenza.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione dei casi di sospensione del giudizio

Traguardi

Rafforzare le competenze disciplinari di base e raggiungere la media provinciale di studenti ammessi alla classe successiva

Priorità

Potenziamento delle competenze disciplinari

Traguardi

Potenziare le competenze disciplinari e conseguire migliori risultati agli Esami di Stato, rafforzando l'incidenza della fascia di valutazione 81-90

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Traguardi

Rientrare nella media di abbandoni regionali e portare gli abbandoni della scuola al di sotto del 4%.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in italiano e matematica a conclusione del primo biennio

Traguardi

Promuovere il livello motivazionale rispetto al valore delle prove

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate

Traguardi

Migliorare il punteggio delle prove standardizzate in Italiano

Priorità

Ridurre lo scarto tra le fasce di livello che compongono le scolaresche del primo biennio

Traguardi

Intervenire sui dislivelli e sul differente possesso delle abilità strumentali e delle competenze di base

Competenze Chiave Europee

Priorità

- 1) Competenza alfabetica funzionale
- 2) Competenza in materia di Cittadinanza
- 3) Competenza imprenditoriale

Traguardi

- 1) Comprendere e analizzare diversi tipi di testo
- 2) Avere consapevolezza del proprio status di cittadino
- 3) Essere imprenditore di se stesso

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

1. Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro
2. Aumentare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi

Traguardi

1. Aumentare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità
2. Supportare gli alunni, in collaborazione con le famiglie, verso una scelta adeguata e rispetto alle attitudini e agli interessi posseduti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola, in virtù delle finalità declinate nella Vision e nella Mission, identifica i seguenti obiettivi formativi: successo formativo di tutti gli alunni, lotta alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica, cittadinanza attiva e dialogo interculturale, potenziamento delle competenze linguistiche, potenziamento delle competenze matematico-logiche, percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati, competenze chiave di cittadinanza, competenze professionali e inserimento nel mondo del lavoro, valorizzazione del merito, creatività, innovazione, imprenditorialità e uso delle nuove tecnologie, competenze digitali, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, formazione e aggiornamento del personale, cultura della sicurezza, interazione con le famiglie e con la comunità locale, definizione di un sistema di orientamento, collaborazione con il mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica ;
- 6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 10) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- 11) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 12) Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **Migliorare le competenze disciplinari nelle materie linguistiche e logico-matematiche**

La priorità sulla quale la scuola ha scelto di orientare l'azione educativo-didattica riguarda l'elaborazione di un curriculum verticale per il biennio, che ponga le basi per il raggiungimento di esiti scolastici positivi, per la diminuzione dei casi di sospensione del giudizio, per il miglioramento del successo formativo e per l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento, in funzione di una proficua prosecuzione degli studi o inserimento nel mondo del lavoro. Dal momento che il successo formativo è imprescindibile dal conseguimento di adeguate competenze, sarà necessario intervenire con attività extracurricolari di recupero nelle discipline linguistiche (italiano e lingue straniere) e scientifiche (matematica). Un ruolo importante assumerà, pertanto, l'ambiente di apprendimento: l'utilizzo delle TIC e il lavoro in classe per gruppi di livello con l'ausilio di metodologie innovative. Altre priorità per la scuola sono: il potenziamento delle attività laboratoriali di indirizzo e la valorizzazione delle eccellenze.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE]

“Elaborare un curriculum verticale per il biennio, con le competenze ineludibili e trasversali alle discipline essenziali (Italiano e Matematica)”

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

Diminuzione dei casi di sospensione del giudizio

Potenziamento delle competenze disciplinari

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Migliorare le competenze in italiano e matematica a conclusione del primo biennio

Gli ambiti letterario e logico - matematico necessitano di costante monitoraggio, ripresa, approfondimento e qualificazione

Incrementare negli studenti: - la partecipazione attiva alla vita scolastica; - la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [AMBIENTE DI APPRENDIMENTO]

Diffondere l'utilizzo di didattiche innovative.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Diminuzione dei casi di sospensione del giudizio

Potenziamento delle competenze disciplinari

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Migliorare le competenze in italiano e matematica a conclusione del primo biennio

Gli ambiti letterario e logico - matematico necessitano di costante monitoraggio, ripresa, approfondimento e qualificazione

Incrementare negli studenti: la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Obiettivo: Attuare corsi di recupero per gli studenti delle classi del primo biennio fondatisu metodologie didattiche innovative

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Diminuzione dei casi di sospensione del giudizio

Potenziamento delle competenze disciplinari

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Migliorare le competenze in italiano e matematica a conclusione del primo biennio

Gli ambiti letterario e logico - matematico necessitano di costante monitoraggio, ripresa, approfondimento e qualificazione

Incrementare negli studenti: la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

OBIETTIVI DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: Valorizzare maggiormente le diversità di tutti e di ciascuno

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Diminuzione dei casi di sospensione del giudizio

Potenziamento delle competenze disciplinari

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Migliorare le competenze in italiano e matematica a conclusione del primo biennio

Gli ambiti letterario e logico - matematico necessitano di costante monitoraggio, ripresa, approfondimento e qualificazione

Incrementare negli studenti: la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro e/o che proseguono gli studi.

OBIETTIVI DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Coinvolgere in modo attivo le famiglie, rendendole partecipi del percorso scolastico dei propri figli.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Diminuzione dei casi di sospensione del giudizio

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Incrementare negli studenti: la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro e/o che proseguono gli studi.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: Azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Anno scolastico	- Studenti	- Docenti - ATA - Studenti

Responsabile

Dipartimenti e/o consigli di classe e/o singoli docenti devono:

- 1) Individuare, entro la fine del trimestre, i casi di difficoltà e predisporre una serie di interventi, quali moduli di recupero delle lacune pregresse e/o attività di consolidamento delle competenze di base;
- 2) Avviare corsi di recupero sin dall'inizio del pentamestre;
- 3) Utilizzare e condividere strumenti e materiali didattici innovativi sin dall'avvio delle attività didattiche nel mese di settembre.

Risultati Attesi

- 1) Contenimento delle insufficienze già nel primo scrutinio;
- 2) diminuzione delle insufficienze nel pentamestre;
- 3) innovazione delle strategie di insegnamento/ apprendimento;
- 4) miglioramento degli esiti di apprendimento.

❖ **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Descrizione Percorso

L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente, al fine di acquisire il senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi ad una crescita responsabile e solidale nel ruolo di "cittadino del mondo". Precipua risulta, dunque, l'implementazione, all'interno del curricolo disciplinare, di una metodologia didattica laboratoriale e la progettazione di attività funzionali allo sviluppo e all'osservazione delle principali competenze chiave di cittadinanza.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Elaborare un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, quali educazione alla cittadinanza e competenze sociali e civiche.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Formalizzare i processi di valutazione e di condotta e le competenze chiave di cittadinanza

Incrementare negli studenti: la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro e/o che proseguono gli studi

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Diffondere l'utilizzo di didattiche innovative e incrementare l'uso delle aule informatiche, nonché di tutte le dotazioni tecnologiche di cui la scuola dispone.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Potenziamento delle competenze disciplinari

Migliorare le competenze in italiano e matematica a conclusione del primo biennio

Formalizzare i processi di valutazione e di condotta e le competenze chiave di cittadinanza

Incrementare negli studenti: la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro e/o che proseguono gli studi

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: Incrementare la realizzazione di attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Formalizzare i processi di valutazione e di condotta e le competenze chiave di cittadinanza

Incrementare negli studenti: la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro e/o che proseguono gli studi

Obiettivo: Valorizzare maggiormente le diversità di tutti e di ciascuno.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Diminuzione casi di sospensione del giudizio

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Formalizzare i processi di valutazione e di condotta e le competenze chiave di cittadinanza

Incrementare negli studenti: la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro e/o che proseguono gli studi

OBIETTIVI DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: Coinvolgere in modo attivo le famiglie, rendendole partecipi del percorso scolastico dei propri figli

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Formalizzare i processi di valutazione e di condotta e le competenze chiave di cittadinanza

Incrementare negli studenti: la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro e/o che proseguono gli studi

OBIETTIVI DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: Valorizzare maggiormente le diversità di tutti e di ciascuno

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Migliorare le competenze in italiano e matematica a conclusione del primo biennio

Gli ambiti letterario e logico - matematico necessitano di costante monitoraggio, ripresa, approfondimento e qualificazione

Incrementare negli studenti: la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro e/o che proseguono gli studi.

OBIETTIVI DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Coinvolgere in modo attivo le famiglie, rendendole partecipi del percorso scolastico dei propri figli.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Diminuzione dei casi di sospensione del giudizio

Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno

Incrementare negli studenti: la partecipazione attiva alla vita scolastica; la motivazione a migliorare la comunità di cui fanno parte.

Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro e/o che proseguono gli studi.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Anno scolastico	- Studenti	- Docenti - Studenti - Associazioni - Famiglie

Responsabile

Consigli di classe e/o singoli docenti devono:

- 1) incrementare la realizzazione di attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità;
- 2) condividere regole di comportamento uniformi tra le classi;
- 3) utilizzare e condividere strumenti e materiali didattici innovativi;
- 4) favorire percorsi inclusivi funzionali alla premialità e alla valorizzazione di ogni singolo studente.

Risultati Attesi

- 1) successo formativo sia per gli studenti in difficoltà sia per le potenzialieccellenze;
- 2) diminuzione dei comportamenti problematici e miglioramento del climascolastico;
- 3) miglioramento del senso di appartenenza alla scuola e del rispetto delle diversità;
- 4) prevenzione e riduzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da tempo la nostra scuola cerca di integrare aspetti innovativi nel proprio modello organizzativo e nelle pratiche didattiche proposte, che si intendono implementare e migliorare nel triennio a venire.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si proseguirà con l'integrazione nella pratica didattica di metodologie innovative quali, ad esempio:

- **Cooperative Learning:** gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "*Problem Solving* di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo di tutti.

- **Didattica laboratoriale:** un metodo, adottato nell'intero arco del curricolo e di momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida, piuttosto che un atteggiamento passivo, tramite il ricorso alla mera autorità. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento). Il sapere viene acquisito dagli studenti tramite ascolto, studio personale ed esercizi e riprodotto nelle verifiche (*imparare a ripetere*); il sapere viene proposto dall'insegnante tramite esercitazioni reali; gli studenti lo acquisiscono osservando, investigando, utilizzando la stessa logica della disciplina (*imparare a pensare*); il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista (*imparare ad agire*).
- **Ricerca sperimentale:** l'attività individua e definisce il problema; analizza e seleziona le ipotesi; delimita il campo della ricerca (dei fattori che interagiscono con il problema); campiona gli elementi rappresentativi; seleziona le fonti da cui rilevare dati e informazioni; registra ed elabora i dati raccolti; confronta e verifica le ipotesi; definisce il principio generale.
- **Ricerca-azione:** l'attività consiste nella ricostruzione documentata e ordinata del processo d'azione nel suo farsi. Con la ricerca-azione gli allievi comprendono la complessità dei sistemi in cui l'uomo interviene, la fluidità delle ipotesi progettuali e l'imprevedibilità delle variabili, la parzialità del punto di vista del ricercatore (e il conseguente bisogno di comparare tutti i punti di vista), la necessità di immergersi nella situazione studiata, la presa in carico di percorsi euristici di ricerca.

Problem Solving: si applica attraverso 4 fasi specifiche: 1) definizione del problema; 2) scelta delle strategie di soluzione: elaborare possibili strategie di soluzione, confrontandosi con i compagni e discutendo sugli effetti di una o dell'altra ipotesi; 3) implementare: consente di arricchire un'idea, considerata valida, con apporti derivati dagli altri membri del gruppo; 4) verifica dell'efficacia: consente di riflettere su quanto ipotizzato e posto in essere, alla luce dei risultati, predisponendo una fase di riflessione conclusiva atta a restituire un *feedback* ricco di spunti per il proseguimento e l'implementazione del progetto stesso.

- **Lezione dialogata:** fondamentale confronto, anche in classe, diretto e immediato sulle proposte di conoscenza introdotte dall'insegnante. La "discussione" è spesso vista come il simbolo di una didattica aperta, non centrata sull'insegnante.
- **Brainstorming:** prevede l'espressione libera di idee rispetto ad un tema, ad un contenuto ed a un compito da portare a termine.
- **Flipped classroom:** l'"insegnamento capovolto o classe ribaltata" prevede lo sviluppo di un apprendimento che combina il metodo tradizionale in aula con attività mediate da materiale cartaceo o multimediale in cui soprattutto il tempo scuola viene riorganizzato spostando nel pomeriggio e a casa il primo approccio ad un argomento (attraverso la visione/studio della video lezione o del cartaceo a disposizione), per poter organizzare successivamente in classe attività che partano dal semplice per arrivare al complesso. Lo studente lavora prima in autonomia, poi in classe cerca di applicare quanto appreso per risolvere problemi e svolgere esercizi pratici proposti dal docente. Il compito del docente diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.
- **Learning by doing:** apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo lo studente prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. Migliorare la strategia per imparare, quindi, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere.
- **E Learning:** utilizza il complesso delle tecnologie di Internet (web, e-mail, APP, ecc...) per distribuire online contenuti didattici multimediali. Lo studente deve interagire con il materiale didattico con facilità e da qualsiasi computer collegato

ad Internet. L'Aula virtuale è la metodologia didattica che permette l'interazione sincronica fra studenti e fra studenti e insegnante. Gli strumenti come le chat, le lavagne condivise e le videoconferenze favoriscono una comunicazione interattiva e immediata.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- prove comuni (per materia, per classi parallele) d'ingresso e di recupero in itinere e finale;
- griglie di valutazioni comuni per dipartimento;
- griglie di valutazione adattate per alunni con bisogni educativi speciali.

Spazi e infrastrutture

Il nostro istituto sta mettendo in campo ogni strategia per realizzare quanto promosso dal PNSD, pertanto, sta cercando di partecipare ai bandi del Programma Operativo Nazionale 2014- 2020 per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020, per costruire una scuola al passo coi tempi della nuova didattica digitale.

Reti e collaborazioni esterne

- RENAIA
- Rete Regionale Istituti Alberghieri
- Rete con Istituto M. O. Corbino
- Sede Formazione Ambito 20
- Università Pontificia Auxilium
- Associazione FRIDA
- Associazione "Invisibili Evidenze"
- FIC
- L'O.A.SS "Croce Giovanna" per attività legate alla formazione sulla sicurezza e alla prevenzione dei rischi.
- Accademia della Cultura "Teatro Gianì"

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

- ❖ "La scuola fuori dalle aule per scoprire luoghi preziosi del territorio"
- ❖ "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola, lezione di Costituzione" (progetto triennale)
- ❖ F.S.E.- Programma operativo nazionale "per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 3781 del 05/ 04/ 2017 "potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro "Asse I- Istruzione- Fondo sociale europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.6 e obiettivo specifico 10.2- Azione 10.6.6. e Azione 10.2.5 – Azioni di Alternanza scuola-lavoro, tirocini e stage. Progetto: Alternanza scuola-lavoro in contesto nazionale
- ❖ Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio:
- ❖ 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-136.
- ❖ Progetto Erasmus Plus KA1 e KA2

Concorsi e corsi a cui la scuola ha partecipato

- Anno 2017 Campionati italiani della cucina FIC – Rimini : premi: 3 argenti e 4 bronzi (coach Interrante e Barbera)
- Anno 2017 Palermo concorso regionale sulla cucina mediterranea: 1° posto (coach Interrante)
- Anno 2017 – Truglio, concorso educarnival(coach Lucchese)
- Anno 2017 – Modica, concorso sul finger food cucina siciliana I(coach Lucchese)
- Expocook Fiera del Mediterraneo Palermo
- Corso HACCP - HAZARD ANALYSIS AND CRITICAL CONTROL POINTS

- Corso sulla sicurezza

Manifestazioni e concorsi a cui la scuola parteciperà

- Expocook Fiera del Mediterraneo PALERMO
- Concorso regionale di pasticceria sul tema la frutta martorana che si terrà a Marsala presso Istituto Abele Damiani
- Selezione regionale del concorso sul gelato CARLO POZZI che si terrà ad Erice presso l'Istituto alberghiero. I team qualificati si recheranno a Longarone per la fase finale in primavera.
- SIGEP Rimini, luogo di formazione e incontro professionale di aziende di altissima levatura che abbracciano il mondo della pasticceria, gelateria, panificazione e caffè.
- Campionati Italiani di cucina patrocinati dalla Federazione Italiana Cuochi presso Rimini fiera
- Concorso nazionale "Una sola terra: possiamo contribuire a salvarla"
- Concorso nazionale "Fumetto per dire no alla mafia"
- Premio letterario nazionale per le opere in dialetto o lingua locale "Salva la tua lingua".

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO – IISS

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

DANILO DOLCI

PAIS021003

PLESSO CAPPUCCINI

PAIS021003 - PARH 021550G (Corso Serale)

PLESSO CATALANO

PAIS021003

Plesso Melvin Jones

PAIS021003

Competenze comuni a tutti gli indirizzi:

A. TRIENNIO

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

Competenze specifiche di indirizzo SALA E VENDITA:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Competenze specifiche di indirizzo: ACCOGLIENZA TURISTICA:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
 - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
 - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
 - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
 - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
 - adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
 - promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
 - sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere;
- Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Competenze specifiche di indirizzo ENOGASTRONOMIA:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
 - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera;
 - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
 - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera;

 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
 - controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
 - predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche;
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Competenze specifiche di indirizzo “Servizi per la sanità e per l’assistenza sociale”.

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;

- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico- sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
 2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
 3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
 4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
 1. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
 2. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
 4. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Competenze specifiche di indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane ”

1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute ottimizzando i processi lavorativi e l’uso dei mezzi di produzione;
2. Collaborare nella scelta dell’indirizzo produttivo e nella gestione dell’azienda;
3. Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla coltivazione di piante arboree, erbacee, ortofloricole;
4. Collaborare nella redazione e archiviazione di documenti fiscali e amministrativi specifici del settore;
5. Pianificare l’impiego, approntare e utilizzare in autonomia e sicurezza macchine, attrezzi, impianti e strutture nei vari processi di produzione di natura zootecnica, agricola, floriculturale, forestale;
6. Effettuare la cura, la pulizia e la manutenzione delle macchine, attrezzi, impianti e strutture nonché l’alloggiamento delle macchine e degli attrezzi;
7. Effettuare trasformazioni agro-industriali e alimentari di prodotti primari dell’azienda, adattando le tecniche alle diverse circostanze;
8. Eseguire il confezionamento e la conservazione dei prodotti;
9. Eseguire lo stoccaggio e la vendita dei prodotti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NOME SCUOLA

Danilo Dolci

SECONDARIA II GRADO – IISS

Si fa riferimento al D.M. 92/Maggio 2017

VEDASI ALLEGATI

N° 1

N° 2

N° 3

N° 4

N° 5

CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA: DANILO DOLCI
SECONDARIA II GRADO
CURRICOLO DI SCUOLA**

Per le classi prime è entrato in vigore, dall'a.s. 2018/2019, il decreto legislativo n° 61/aprile 2017 che ha riformulato l'organizzazione complessiva dell'istruzione professionale. Recentemente, con decreto interministeriale n. 92/maggio 2018, è stato approvato uno specifico Regolamento che precisa le caratteristiche dei nuovi percorsi di istruzione professionale. Caratteristiche generali: I percorsi degli istituti professionali, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione della persona nella "società della conoscenza" e tendono a valorizzarla, essenzialmente, nel suo ruolo lavorativo. Sono caratterizzati, quindi, da un' integrazione tra i saperi tecnico- professionali e i saperi linguistici e storico- sociali che consente agli studenti di acquisire competenze, abilità e conoscenze culturali, scientifiche, tecniche ed operative tipiche di figure professionali di livello intermedio e necessarie per assumere ruoli tecnici- operativi nell'area delle attività economiche di riferimento. L'obiettivo è quello di preparare futuri lavoratori consapevoli delle proprie capacità, con un atteggiamento "imprenditivo", attenti ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, disponibili alla cooperazione con altre figure e in grado di far emergere risorse personali per risolvere i problemi posti nel contesto lavorativo. La durata di tutti i percorsi degli istituti professionali è di 5 anni e sono suddivisi in un biennio e in un successivo triennio, a conclusione del quale gli studenti sostengono un esame di stato finalizzato ad acquisire il diploma conclusivo. Tale titolo consente di proseguire gli studi in qualsiasi facoltà universitaria o in percorsi di alta formazione tecnica superiore.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I docenti, nelle riunioni dei Dipartimenti per Assi culturali e dei Consigli di classe, stabiliranno le linee generali riguardo le competenze, le metodologie e gli strumenti appropriati, applicabili da ogni docente, tenendo conto della situazione della classe e dei singoli discenti. In particolare i docenti si propongono di esaminare la situazione di partenza della classe, con particolare attenzione per le classi prime e terze, attraverso test diagnostici e discussioni condivisi che rilevino competenze, potenzialità e carenze degli studenti. Per lo svolgimento delle attività educative e didattiche saranno utilizzate metodologie innovative differenti. Verrà potenziato l'uso della didattica laboratoriale, intesa come un nuovo modo di fare scuola, come occasione di sperimentazione e di progettualità che coinvolga gli alunni nel pensiero, nella realizzazione e nella valutazione. Così lo studente diverrà protagonista nell'ambiente di apprendimento e il docente assumerà il ruolo di coach che guida l'alunno al raggiungimento dell'autonomia nella gestione del processo. Gli insegnanti, inoltre, forniranno agli alunni gli strumenti atti a far sì che lo studio individuale a casa sia efficace e il tempo venga gestito proficuamente. Il mancato raggiungimento delle competenze minime implicherà un'attenta revisione di tutto il percorso di apprendimento/insegnamento e saranno attivati eventuali interventi di recupero/rinforzo individualizzati

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, il nostro Istituto sostiene il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e si prefigge l'obiettivo di assicurare a tutti l'opportunità di sviluppare le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente: • Competenza alfabetica funzionale; • Competenza multilinguistica; • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • Competenza digitale; • Competenza personale e sociale e capacità imparare ad imparare; • Competenza in materia di cittadinanza; • Competenza imprenditoriale; • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Utilizzo della quota di autonomia

Per le classi prime la scuola può utilizzare la quota di autonomia del 20 per cento dell'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio, per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e per potenziare gli insegnamenti obbligatori. Nell'utilizzo delle quote di autonomia: - si possono diminuire le ore degli insegnamenti e delle attività dell'area generale, per il biennio e per ciascuna classe del triennio, non oltre il 20 per cento rispetto al monte ore previsto per ciascuno di essi - si devono garantire il monte ore minimo previsto dai piani orari per gli insegnamenti e le attività dell'area di indirizzo.

APPROFONDIMENTO

Nella propria Offerta Formativa il nostro Istituto prevede percorsi di Istruzione di secondo livello per adulti finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale. Tali percorsi sono rivolti a utenti/discenti adulti che hanno abbandonato da tempo gli studi o che vogliono riqualificarsi professionalmente per migliorare la propria posizione sociale e lavorativa. I percorsi di istruzione di secondo livello sono riferiti al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione superiore per gli istituti tecnici e professionali. Il percorso formativo prevede tre periodi didattici: Il I periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio; il II periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno; il III periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale. Ciascun periodo didattico si riferisce alle rispettive competenze, abilità e conoscenze previste per i corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali. In coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, l'Istituto sostiene il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e si prefigge l'obiettivo di assicurare a tutti l'opportunità di sviluppare le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente. Tali competenze vengono valutate indipendentemente dal percorso mediante il quale sono state acquisite, sia esso riconducibile a contesti di apprendimento di tipo formale, sia invece derivante da contesti di apprendimento non formale o informale. L'esito del percorso di riconoscimento dei crediti conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Presentazione

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), a partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e la durata minima complessiva passa da 400 a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali. Inoltre, con il D. Lgs 62/2017 che modifica l'Esame di Stato e la successiva OM 205/2019 i Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro entrano a far parte dell'esame orale in quanto il candidato deve esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di Alternanza svolta nel percorso di studi.

Alla luce di tali modifiche normative, le cui novità sostanziali sono il potenziamento della valenza orientativa e delle competenze trasversali dei percorsi, in attesa delle Linee Guida che il MIUR sta predisponendo, l'ISS Danilo Dolci di Partinico ha rielaborato il progetto dell'Alternanza scuola- lavoro sulla base di una durata complessiva non inferiore a 210 ore da svolgere prevalentemente nel triennio conclusivo del percorso di studi, anticipate da esperienze significative e compiti di realtà svolti nel secondo anno del primo biennio con finalità orientativa rispetto all'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e alla scelta dell'indirizzo di studi.

I PCTO privilegiano esperienze a classe intera e si realizzano mediante attività svolte nella modalità del Project work o con la costituzione di aziende virtuali (I.F.S.: Impresa Formativa Simulata), in considerazione della valenza formativa e orientativa di tali metodologie progettuali

Esperienze di questo genere privilegiano la metodologia "learning by doing"; nel primo caso (project work) prevedono lo sviluppo di progetti relativi a obiettivi prefissati e a contesti reali che, partendo dall'analisi delle motivazioni a cui il progetto è chiamato a rispondere, arrivano a concretizzare in un prodotto specifico l'idea che risponde a quanto previsto; nel secondo caso (I.F.S.: Impresa Formativa Simulata) presumono la costituzione di aziende virtuali (I.F.S.: Impresa Formativa Simulata) che svolgono un'attività di mercato in rete con il supporto di aziende reali tutor.

Il tirocinio lavorativo in azienda, di durata variabile per i due percorsi, è invece lasciato alla libera scelta degli studenti, che possono in tal modo incrementare e completare il percorso orientativo e formativo.

In ogni caso, ciascuna di queste attività prevede la progettazione da parte del Consiglio di classe, la nomina di tutor scolastici che possano seguire sia il lavoro di classe che quello individuale e volontario in azienda e l'individuazione di partner esterni (Aziende, enti, associazioni) che forniscano stimoli e strumenti di lavoro utili alla realizzazione dell'attività prevista.

Anche alla luce della pregressa esperienza di ASL i protocolli di intesa e convenzioni verranno stipulati con le aziende operanti nel territorio locale, regionale e nazionale. E' prevista anche la collaborazione con la C.C.I.A.A. dei paesi della comunità europea e dei paesi extracomunitari, i partner saranno:

Per il settore IPSEOA, aziende di servizi ristorativi e strutture ricettive operanti in ambito turistico ed enogastronomico, aziende di catering e banqueting, enti pubblici e privati che organizzano eventi legati al settore ristorativo e dei servizi di sala e vendita, imprese che operano nel settore della distribuzione e produzione di beni e servizi alberghieri. Inoltre l'Istituto Danilo Dolci ogni anno partecipa a manifestazioni, eventi, concorsi e progetti nazionali ed internazionali al fine di arricchire il percorso formativo degli allievi con attività compatibili con le attività didattiche e di sicura valenza formativa anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Per il settore dei Servizi Socio Sanitari, soggetti sia pubblici (Università, biblioteche, ospedali, musei, ecc.) sia privati o del privato sociale (Enti, Associazioni, Cooperative), che afferiscono a diversi settori, con cui condividere progetti a forte valenza sociale, culturale, civica.

Per il settore agrario il progetto relativo ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, si rivolge agli alunni con attività collaborazione con aziende vivaistiche, cantine, oleifici, caseifici, aziende agricole del territorio. E' previsto inoltre di rinsaldare il settore agrario con nuovi protocolli d'intesa con enti, istituzioni e associazioni del comparto agroalimentare, zootecnico e ambientale con le attività didattiche di sicura valenza formativa anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Finalità

1. fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).

In quest'ottica, l'Alternanza scuola-lavoro si configurava come una metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione, basata sull'equivalenza culturale ed educativa tra le forme di apprendimento "in aula" e quelle acquisibili in contesti lavorativi o esterni alla scuola. A tal fine, i periodi di permanenza presso i luoghi di lavoro (tirocini o stage) ne costituivano l'esperienza centrale, tra le altre previste (Imprese Formative Simulate e progetti particolari di vario genere).

Naturalmente, l'attuale configurazione dei PCTO non esclude che si programmino tirocini presso aziende e contesti lavorativi di vario genere: l'asse viene però spostato più sullo sviluppo di competenze acquisibili trasversalmente tra le varie discipline di studio, in aderenza a progetti che possono non necessariamente avvalersi del contributo – in passato decisivo – di soggetti esterni.

Riguardo alle finalità dei PCTO, rispetto ai percorsi di Asl, si ritiene che quelle più aderenti ai percorsi, sono:

- fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).
- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il progetto prevede attività di:

stage presso Aziende Turistiche, Ristorative, Agenzie di Viaggio, Strutture Alberghiere, Enti Pubblici, Aziende private e Associazioni scelte tra quelle che abbiano attinenza con l'indirizzo di studio;

visite e preparazione all'attività di stage, dedicati ai seguenti argomenti: sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, mercato del lavoro e conoscenza del territorio;

affiancamento e assistenza di esperti, docenti e tutor nell'analisi delle attitudini, degli interessi, delle competenze e delle aspettative personali con finalità orientativa e per l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale, nella rielaborazione delle esperienze maturate nei PCTO e nella stesura della relazione per l'Esame di Stato;

Esperienze laboratoriali e di stage nell'ambito di progetti mirati per studenti con disabilità.

Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, affiancati dalla figura di un docente funzione strumentale per PCTO e/o da un referente di progetto, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

La descrizione degli esiti di apprendimento, è condivisa sin dalla fase di progettazione, accogliendo gli elementi forniti dall'intero Consiglio di Classe e dalle Imprese che si rendono disponibili alla co-progettazione, alla gestione dei processi formativi ed alla loro valutazione congiunta.

Le esperienze dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

MODALITÀ

Gli alunni delle classi 2^a (salvo diversa previsione contenuta nelle nuove Linee Guida che il MIUR sta predisponendo) a partire dall'a.s. 2019/2020 verranno accompagnati nella scelta dell'indirizzo per il triennio successivo attraverso incontri con docenti tutor, testimonial, visite ed esperienze laboratoriali in situazione, realizzate a scuola e/o in contesti extrascolastici (20 ore), al fine di comprendere le loro attitudini e interessi, a supporto dell'elaborazione del Progetto Formativo Individuale. Svolgeranno inoltre il corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di 8 ore, di cui quattro online e quattro in presenza, tenuto da esperti.

Gli alunni delle classi 2^a potranno inoltre partecipare agli stage estivi volontari di giugno, su richiesta degli allievi e della famiglia, previa presenza dei requisiti di legge e del parere favorevole del Consiglio di Classe e Tutor assegnato, a titolo premiante e/o motivazionale.

Gli alunni delle classi 3^a effettueranno Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento di almeno 80 ore complessive attraverso:

- un'attività di preparazione allo stage, orientamento e verifica (circa 4 ore) sul funzionamento dell'impresa e del mercato del lavoro, svolto dal docente di Diritto e Tecniche amministrative delle strutture ricettive, in collaborazione con i docenti di area professionale, il docente di sostegno per gli alunni con disabilità e i docenti di area professionale; una ricognizione sui dubbi e le aspettative dello studente a cura del docente tutor interno,
- Svolgeranno il corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di 8 ore, tenuto da docenti esperti interni o esterni.
- Gli alunni del settore enogastronomia e settore sala e vendita svolgeranno inoltre il corso di formazione HACCP per la sicurezza alimentare di 12 ore, tenuto da docenti esperti interni o esterni.

- la partecipazione ad eventi, manifestazioni e percorsi ad adesione volontaria, organizzati dalla scuola,
- uno stage in azienda, da realizzare prima dell'Esame di Qualifica.

Gli alunni delle classi 4^a effettueranno Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento fino al raggiungimento di almeno 80 ore attraverso:

- attività di rielaborazione e riflessione sull'esperienza in azienda con il docente tutor interno
- incontri con esperti e attività laboratoriali
- partecipazione a concorsi, gare e progetti
- percorsi e stage volontari organizzati dalla scuola, nel territorio nazionale e anche all'estero, come previsto dal progetto di Alternanza scuola lavoro da valutare di anno in anno.
- stage in azienda, che gli studenti che hanno raggiunto le 210 ore minime di legge potranno sostituire con altre esperienze formative extracurricolari, lavorative, di volontariato, viaggi studio, ecc.
- eventuali tirocini estivi volontari, ai sensi dell'art. 4 del DGR 1474/2017 e successivi DGR 495/2018 e DGR 589/2018, previa definizione dell'Intesa e presenza di soggetti promotori esterni che ne curino l'organizzazione (tutor).

Gli alunni delle classi 5^a effettueranno Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento fino al raggiungimento di almeno 50 ore attraverso

- stage in azienda, che gli studenti che hanno raggiunto le 210 ore minime di legge potranno sostituire con altre esperienze formative extracurricolari, lavorative, di volontariato, viaggi studio, ecc.
- valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti
- attività laboratoriali e visite aziendali
- partecipazione a concorsi, gare e progetti
- eventuale stage a completamento del percorso
- riflessione complessiva sui Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e realizzazione della relazione e/o un elaborato multimediale da portare al colloquio dell'Esame di Stato.

VEDASI ALLEGATO

N° 1

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI PCTO

Tutte le classi del triennio dell'IIS Danilo Dolci realizzano i PCTO secondo progetti declinati per anni di corso e per singole classi, deliberati dal Collegio docenti e adottati da ogni C.d.c., che li fanno propri, con i dovuti margini di autonomia nel rispetto del quadro progettuale deliberato.

I progetti per le classi seconde

Monteore Minimo 210 Ore Di Attività

I progetti per le classi terze

Classi quarte 2019/20

Classi quinte 2019/20

I progetti delle classi quarte e quinte negli anni scolastici precedenti sono stati sviluppati secondo la normativa sull'alternanza scuola-lavoro, disciplinata dai commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola) e l'approvazione del collegio dei docenti e del consiglio di istituto.

I progetti rimodulati, tengono conto delle ore svolte dagli alunni precedentemente, e riprogettano nuovi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento per durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, visto il comma 784 della legge di stabilità che riduce il numero delle ore di alternanza scuola- lavoro.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ERASMUS

La scuola favorisce progetti di gemellaggio europei, nell'ottica di promuovere conoscenze di culture, Paesi e situazioni geografiche, sociali ed economiche diverse dalla propria. I progetti potranno avere durata annuale, biennale o triennale e, nella multidisciplinarietà, educeranno alla pace, alla solidarietà, alla condivisione, al rispetto e all'accoglienza

❖ Ciascuno cresce solo se sognato

Il progetto intende dare risalto alla figura di Danilo Dolci a cui è intitolato il nostro istituto e rimarcare l'identità attraverso la conoscenza del suo profilo biografico e la realizzazione di un elaborato artistico da collocare nella hall di ingresso della scuola. E' suddiviso in quattro fasi: Laboratorio di ricerca e di approfondimento sulla figura di Danilo Dolci; Laboratorio di disegno e pittura per la realizzazione di una tela raffigurante Danilo Dolci; Realizzazione di materiale illustrativo ed esplicativo sulla figura di Danilo Dolci con l'ausilio delle TIC; Presentazione da parte degli alunni degli elaborati prodotti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'educazione, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la conoscenza di una figura emblematica e di riferimento per il territorio;
- Stimolare lo spirito di cittadinanza attiva, coinvolgendo i giovani nell'impegno della realizzazione di un elaborato per la comunità scolastica;
- Favorire la socializzazione e l'inclusione.

DESTINATARI

- Alunni classi articolate 4 e 5

RISORSE PROFESSIONALI

- Docente interno

Risorse Strutturali Necessarie:

Aula di informatica
Aula di disegno

❖ Biblioteca

Il progetto intende avvicinare i ragazzi ai libri, valorizzando la lettura come strumento di conoscenza di sé e del mondo e come momento di crescita culturale e sociale; intende, altresì, offrire a tutti i docenti dell'istituto un luogo adeguato dove poter consultare e/o prendere in prestito dei libri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Coinvolgere tutti i docenti nel progetto;
- Fare dello studente un utente abituale ed esperto della Biblioteca;
- Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola;
- Rendere la Biblioteca Scolastica parte integrante dei processi formativi
- Creare una rete di collegamenti con le biblioteche comunali del territorio

DESTINATARI

- Alunni di tutte le classi

RISORSE PROFESSIONALI

- Docenti dell'istituto

Risorse Strutturali Necessarie:

Aule dell'istituto

❖ L' Italiano "mpiattatu"

Il progetto prevede la collaborazione con genitori, nonni, zii, amici e con tutte le persone che possono procurare materiale riguardante vecchi termini, tradizioni, ecc; è finalizzato sia alla riscoperta e alla valorizzazione del dialetto e delle tradizioni culinarie locali, attraverso la conoscenza di filastrocche, proverbi, detti popolari, mestieri, ricette e canti popolari, sia al recupero delle carenze linguistiche e sintattico-grammaticali della lingua italiana, che gli allievi presentano

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare in relazione al tema proposto la capacità di:
- Comprendere, utilizzare e valutare testi scritti e orali;
- Leggere correttamente testi in dialetto siciliano
- Decodificare i vari tipi di testi
- Conoscere il significato dei testi affrontati
- Tradurre in italiano i testi letti

I risultati che i docenti si propongono, oltre al lavoro interdisciplinare che si svilupperà e all'azione di stimolo culturale che si ripercuoterà sulle famiglie degli alunni e sul territorio, sono i seguenti:

- Rendere consapevoli gli allievi dell'importanza del patrimonio culturale del proprio paese
- Conoscere e comprendere l'origine delle nostre tradizioni
- Far acquisire le conoscenze relative alla lingua italiana lavorando sugli errori di interferenza linguistica
- Sviluppare la socializzazione degli alunni attraverso il lavoro svolto in comune
- Avviare la formazione di personalità in grado di trasmettere i valori e gli insegnamenti ricevuti.

Destinatari: Discenti di tutte le classi e docenti

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio d'informatica

❖ Dal testo alla tavola - aspetti letterari e sociologici in cucina

Il progetto mira ad esplicitare le potenzialità formative che la letteratura offre agli studenti ed a promuovere l'integrazione tra i diversi saperi che è indispensabile per la costruzione delle competenze. Il progetto intende coinvolgere la letteratura, le tecniche di comunicazione e l'enogastronomia, affinché questi saperi si uniscano e offrano un contributo reale alla formazione culturale degli studenti, in una visione interdisciplinare e pluridisciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare:

- l'abitudine all'attività cooperativa in particolare per la formazione del sapere;
- la pratica del dialogo e dell'ascolto reciproco;
- l'acquisizione e l'uso di competenze;
- la ricerca di informazioni e loro uso appropriato.

Imparare a conoscere le più adeguate tecniche comunicative e relazionali; Essere autonomi e creativi nella realizzazione di piatti in cucina.

Destinatari: Discenti di tutte le classi III, IV, V

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio di cucina

❖ Legalità e fisco

Il progetto è finalizzato a diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici per promuovere la crescita civile attraverso l'educazione dei giovani alla legalità fiscale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare la consapevolezza che l'obbligazione tributaria è alla base dei diritti di cittadinanza garantiti dallo Stato;
- sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale legato all'esercizio della cittadinanza attiva;
- diffondere la cultura della legalità e della uguaglianza fiscale.

Destinatari: Discenti di tutte le classi III, IV, V

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio d'informatica

❖ **L'essenziale è veramente invisibile ai nostri occhi?**

Il progetto è volto alla prevenzione e/o al recupero del fenomeno della dispersione scolastica, alla promozione del successo formativo ed alla riduzione della marginalità sociale degli alunni e si esplicita attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa ed il supporto differenziato, al fine di rendere più attraente ed accogliente l'esperienza scolastica. La misura mira, inoltre, all'integrazione sociale dei soggetti in difficoltà, attraverso la definizione di percorsi educativi personalizzati ed il coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- creare una rete di sostegno a favore dei minori a rischio di insuccesso e abbandono scolastico;
- offrire un sostegno linguistico agli alunni stranieri;
- favorire l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione degli alunni stranieri all'interno della scuola;
- garantire ai minori svantaggiati le stesse opportunità formative;
- proporre attività ludiche con valenza educativa;
- educare alla solidarietà, alla pluralità e alla convivenza democratica
- flessione della formazione disciplinare curriculare nella direzione dell'orientamento personalizzato dell'allievo
- promuovere le potenzialità di ciascuno;
- accogliere e valorizzare le diversità individuali, ivi comprese quelle etnico-culturali;
- assicurare a ciascun alunno le competenze essenziali;
- offrire un servizio rispondente alle richieste delle famiglie;
- migliorare la motivazione degli studenti;
- potenziare le abilità di lettura;
- favorire l'intercultura, l'integrazione e l'inclusione sociale

Destinatari: Discenti a rischio dispersione e abbandono di tutte le classi

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio d'informatica

❖ **Dalla vite al bicchiere**

Il progetto mira a far conoscere ad alunni e docenti un prodotto della nostra terra: il vino.

Obiettivi formativi e competenze attese

- diffondere un'educazione al bere;
- sapere abbinarlo ai pasti.
- imparerà a leggere il vino;
- capirà cosa racconta il vino.

Destinatari: Alunni di tutte le classi, a partire dalle seconde, e docenti

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio di sala

❖ **Imparare giocando**

Il progetto mira alla creazione di una scatola gioco per imparare le regole fondamentali di una corretta alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- riconoscere l'importanza dell'alimentazione;
- riportare le abitudini degli alunni alla piramide alimentare; conoscere la composizione e il valore nutritivo degli alimenti anche attraverso la lettura delle etichette;
- importanza e funzione dei vari alimenti;
- conoscere gli effetti di un'alimentazione eccessiva o insufficiente;
- cogliere le relazioni tra cibo, salute e ambiente

- stimolare, attraverso il gioco, la consapevolezza di un rapporto equilibrato con il cibo
- prevenire o individuare la presenza di eventuali disturbi alimentari

Destinatari: Alunni diversabili che seguono una programmazione differenziata

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio di informatica

❖ **Progetto Haccademia**

Il progetto mira al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze degli alunni disabili. Si intende favorire il coinvolgimento degli alunni disabili in quanto risorse umane al fine di facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le competenze relazionali, dell'autocontrollo fisico e verbale dell'autonomia personale e sociale;
- rafforzare l'autostima relativa alle potenzialità;
- favorire la presa di coscienza di sé in riferimento a limiti e risorse;
- sviluppare le capacità di controllo e collaborazione con gli altri;
- Acquisizione di adeguata autonomia operativa nell'organizzazione e nella gestione di servizi di caffetteria;
- consolidamento dell'importanza dell'igiene personale e della cura della propria persona;
- rispetto delle norme aziendali e delle tempistiche operative.

Destinatari: Alunni diversabili e non di tutte le classi

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio di sala

❖ **Arte culinaria, Creatività e Integrazione**

Il progetto intende promuovere e potenziare l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso attività che realizzino un approccio alla "cultura del fare" come occasione di confronto e di crescita collettiva. Attraverso queste attività si vuole favorire la "scuola del fare" che permette a questi alunni, oltre che un più agevole inserimento nel tessuto scolastico, di rafforzare le capacità logiche, creative, manuali e motorie, di potenziare l'autostima e l'autonomia e di raggiungere esiti favorevoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare i ragazzi alle tradizioni della cucina siciliana;
- stimolare l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti;
- promuovere attraverso il gioco la fiducia nei propri mezzi rispetto alle opinioni altrui e l'accettazione del confronto;
- stimolare le capacità motorie, manipolative, creative e logiche;
- conoscere ed usare strumenti ed utensili specifici;
- riprodurre semplici lavori singolarmente e/o in gruppo;
- migliorare le capacità psicomotorie e di equilibrio;
- acquisire consapevolezza del sé e delle proprie capacità

Destinatari: Alunni disabili di tutte le classi e a rotazione piccoli gruppi delle varie classi

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio di cucina

❖ **Il mercatino degli ortaggi e delle erbe aromatiche**

Il progetto mira alla creazione di un orto a scuola per permettere di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali ed ambientali, di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali ed ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di cogliere il concetto di diversità e di lavorare in gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le piante, le loro caratteristiche ed il loro utilizzo;
- eseguire alcune fasi della coltivazione;
- apprendere alcune tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità, alla cura delle piante;
- sviluppare l'abitudine ad osservare i fenomeni naturali;
- sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e alle coltivazioni sostenibili;
- comprendere il ruolo delle erbe aromatiche nella cucina di tutti i giorni
- promozione dell'integrazione tra diversamente abili e normodotati
- educare alla cura ed al rispetto del bene comune;
- interiorizzare norme corrette di comportamento sociale;
- saper pianificare le attività della giornata lavorativa;
- formazione, sviluppo e potenziamento delle competenze connesse al concetto di: tempo, spazio e logica.

- Favorire l'opportunità di allacciare e consolidare il rapporto con l'extra scuola, la comunità locale, il territorio e le sue risorse;
- favorire l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica";
- fare uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale e manipolativo)

Destinatari: Alunni disabili di tutte le classi e a rotazione piccoli gruppi delle varie classi

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio di cucina

❖ **Un ponte per il futuro**

Il progetto nasce per promuovere e sostenere l'integrazione lavorativa di persone con disabilità, realizzando interventi di orientamento, di formazione e di mediazione al lavoro, per favorire il positivo incontro tra la persona e il contesto lavorativo. Tale progetto è volto a favorire corretti percorsi post - diploma.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare consapevolezza delle attitudini, degli interessi, delle conoscenze e delle competenze personali;
- favorire la conoscenza dell'effettiva disponibilità dell'offerta formativa e lavorativa presente sul territorio;
- fornire consulenza sulla normativa che tutela l'inserimento nel mondo del lavoro;
- offrire occasioni di incontro con le associazioni che si occupano di orientamento, formazione e collocamento;
- offrire strumenti utili (curriculum vitae, utilizzo consapevole della rete..).

Destinatari: Alunni disabili che hanno terminato il ciclo scolastico della scuola secondaria di II grado ed alle loro famiglie

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio di informatica

❖ **Progetto Autonomia e socializzazione**

Il progetto mira a svolgere attività volte ad aumentare l'autonomia sociale e personale degli alunni coinvolti. Esso nasce dalla necessità di offrire agli alunni con disabilità esperienze di apprendimento significative e funzionali, in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare capacità comunicative (saper chiedere informazioni, saper chiedere aiuto, saper fornire i propri dati anagrafici; comprendere semplici messaggi scritti e orali);
- sviluppare capacità metacognitive e di orientamento spaziale;
- sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità; accrescere i rapporti interpersonali;
- favorire l'autonomia sociale e personale;
- favorire l'uso del danaro;
- sviluppare le capacità decisionali.

Destinatari: Alunni disabili

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula e ambienti esterni

❖ **Dalla scuola per la scuola: SPOTTIAMOCI**

Il progetto mira alla realizzazione di uno spot sulla propria scuola da parte degli studenti attraverso modalità di apprendimento cooperativo che, oltre a favorire la socializzazione, possa mettere in evidenza le loro capacità e competenze, capacità creative e organizzative, favorendo il lavoro di gruppo ed il dibattito in classe, e contemporaneamente farli riflettere sull'opportunità di adottare comportamenti socialmente corretti nel corso della loro vita, oltre a sensibilizzare ad una fruizione critica e consapevole del messaggio pubblicitario,

Obiettivi formativi e competenze attese

- conoscere le principali funzioni comunicative del linguaggio pubblicitario;
- saper individuare il target cui è rivolto il messaggio;
- decodificare il linguaggio dello spot, il significato delle parole, dei suoni, dei colori, dello slogan;
- conoscere l'influenza del vissuto, delle enciclopedie di riferimento, dei dialogismi intertestuali sulla capacità interpretativa degli spot;
- progettare uno spot pubblicitario attraverso l'organizzazione di più gruppi di lavoro ciascuno dei quali avrà il compito di produrre un testo pubblicitario

Destinatari: Alunni di IV e V

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio d'informatica e ambienti esterni

❖ **Parco giochi inclusivo**

Il parco gioco inclusivo è un luogo in cui i bambini con abilità e capacità diverse possono giocare insieme, interagire e utilizzare i giochi ivi installati, diminuendo le distanze che si possono creare di fronte alle diversità. Questo progetto si basa sul concetto di uguaglianza e identifica nel gioco un'attività centrale per promuovere inclusione e dignità umana.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire l'inclusione
- favorire l'opportunità di allacciare e consolidare il rapporto con l'extra scuola, la comunità locale, il territorio e le sue risorse;

Destinatari: Alunni delle classi quarte, del settore professionale "Tecnico dei servizi socio sanitari"

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula e ambienti esterni

❖ **Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione "Raccontiamo..Ci la Costituzione"**

Il progetto è finalizzato alla conoscenza della Costituzione affinché i discenti siano consapevoli dei loro diritti e doveri e possano rendersi cittadini consci e partecipi della società.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare i giovani ai valori della carta costituzionale;
- sostenere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"

Destinatari: Alunni delle classi V B, V C, V D

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio d'informatica e ambienti esterni

❖ **Giornata di formazione a Montecitorio**

Il progetto è mirato a far avvicinare i giovani ai luoghi istituzionali, spesso a loro sconosciuti, per farne conoscere le attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far conoscere i luoghi istituzionali dello Stato;
- Far vivere momenti di attività parlamentare

Destinatari: Alunni delle classi V B, V C, V D

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio d'informatica e ambienti esterni

❖ **Un giorno in Senato**

Il progetto è mirato a far avvicinare i giovani ai luoghi istituzionali, spesso a loro sconosciuti, per farne conoscere le attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far conoscere i luoghi istituzionali dello Stato;
- Far vivere momenti di attività parlamentare

Destinatari: Alunni del triennio

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio d'informatica e ambienti esterni

❖ **Ambiente e Senato**

Il progetto è mirato alla sensibilizzazione dei giovani nei confronti dell'ambiente ed a far sì che si adoperino per sua tutela.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far conoscere i luoghi istituzionali dello Stato;
- Far conoscere i riferimenti normativi della tutela ambientale
- Far comprendere l'importanza della tutela ambientale

Destinatari: Alunni delle classi del triennio

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula, laboratorio d'informatica e ambienti esterni

❖ **Libriamoci**

Il progetto di lettura nazionale mira ad organizzare delle giornate di lettura nelle scuole per accostare i giovani alla lettura in maniera pressoché informale

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far conoscere vari generi letterari
- Far conoscere autori
- Far leggere ad alta voce
- Scardinare l'inibizione alla lettura ad alta voce
- Promuovere la socializzazione con adulti estranei al proprio quotidiano

Destinatari: Alunni delle classi del triennio

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula

❖ **Progetto lettura**

Il progetto intende educare i giovani alla lettura non solo per ampliare il loro bagaglio culturale ma anche per sollecitare la loro fantasia

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far conoscere vari generi letterari
- Far conoscere autori
- Far leggere ad alta voce
- Scardinare l'inibizione alla lettura ad alta voce
- Innescare una sana competizione nel gruppo dei pari

Destinatari: Alunni di tutte le classi in parallelo

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: Aula

❖ **Corso HACCP**

Il progetto strettamente connesso alla realizzazione dei PCTO si propone di realizzare una formazione su Hazard Analysis and critical control points

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far conoscere la normativa che regola la tutela alimentare
- Far conoscere gli agenti contaminanti
- Far conoscere le metodologie di prevenzione

Destinatari: Alunni delle classi terze
Risorse professionali: Interne/esterne
Risorse strutturali necessarie: Aula informatica

❖ **Corso sulla Sicurezza**

Il progetto strettamente connesso alla realizzazione dei PCTO si propone di realizzare una formazione generale e specifica a rischio basso per tutti gli studenti

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro

Destinatari: Alunni delle classi terze
Risorse professionali: Interne/esterne
Risorse strutturali necessarie: Aula informatica

❖ **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 “Orientamento formativo e riorientamento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi. Codice Identificativo Progetto: 10.1.6A-FSEPON- SI-2018-34**

❖ **Progetto PON “Contrasto alla povertà educativa”**

Questo progetto ha come finalità di contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa nelle scuole di aree territoriali particolarmente a rischio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diminuire il rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa;
- prevenire le situazioni di fragilità verso la capacità attrattiva della criminalità nelle aree di esclusione sociale
- migliorare le competenze chiave degli studenti

❖ **I.C. “Margherita di Navarra di Monreale, che prevede di utilizzare docenti del nostro istituto per la realizzazione del progetto PON “Mi conosco....mi oriento”,**

❖ **Progetto UCIM “Sicuramente donna”**

Il progetto consiste nella realizzazione di attività formative riguardanti la parità di genere.

❖ **Progetto “Start up”**

Il progetto si pone come scopo fondamentale quello di fare vivere agli allievi, attraverso la creazione di Ristoranti Didattici, esperienze formative di qualità in un ambiente che riproduce esattamente le reali condizioni del mondo del lavoro

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ampliare l’esperienza pratica
- Arricchire le ore di attività laboratoriale
- Far conoscere le regole del mondo del lavoro

Destinatari: Alunni di varie classi
Risorse professionali: Interne/esterne
Risorse strutturali necessarie: laboratori di sala, cucina e ricevimento

❖ Progetto “Made in Italy”

L'idea progettuale finanziata dal MIUR ha lo scopo di internazionalizzare gli istituti alberghieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far si che gli studenti diventino ambasciatori del “Made in Italy”
- Far si che gli studenti offrano i propri servizi presso Enti nazionali, internazionali, Ambasciate, Consolati.

Destinatari: Alunni di varie classi

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: laboratori di sala, cucina e ricevimento

❖ Progetto “La New Maratona Enogastronomica”

Il progetto rientra nell'ambito della manifestazione, arrivata alla 61 edizione, è il più importante contest culinario italiano in cui gareggiano i migliori rappresentanti delle categorie enogastronomiche. Si svolge a tappe che attraversano tutta l'Italia, le più importanti città europee ed anche d'Oltreoceano.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare una sana competizione lavorativa tra gli studenti
- Stimolare la fantasia creativa
- Facilitare la socializzazione tra pari provenienti da altri paesi

Destinatari: Alunni di varie classi

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: laboratori di sala, cucina e ricevimento

❖ Progetto “Orientamento”

Nel suo essere, diventa uno strumento strategico volto principalmente a garantire lo sviluppo globale dell'alunno ovvero lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in modo che egli possa vivere pienamente e produttivamente, oltre che serenamente, il proprio ruolo, nei diversi contesti di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- orientamento in itinere
- riorientamento
- orientamento in ingresso
- orientamento in uscita

Destinatari: Alunni di varie classi

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: laboratori di sala, cucina e ricevimento, laboratorio di agraria, laboratorio di disegno, laboratorio di informatica

❖ Progetto FRIDA

Il progetto prevede l'attivazione di uno sportello di ascolto in supporto a quello già esistente, per aiutare non i singoli ragazzi ma i gruppi classe

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare al rispetto di se e dell'altro
- Educare all'ascolto
- Agevolare le dinamiche relazionali di classe

Destinatari: Alunni di varie classi

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: aule

❖ **Progetto “Amoru” – ReteTerritoriale Antiviolenza –Troppo Amore Uccide**

Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare il fenomeno della violenza fisica o sessuale perpetrata alla donna da parte del proprio partner o ex compagno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare al rispetto di se e dell'altro
- Educare all'ascolto
- Educare ai sentimenti

Destinatari: Alunni di varie classi

Risorse professionali: Interne

Risorse strutturali necessarie: aule

❖ **Progetto “L'olio oro verde del nostro territorio”**

Il progetto prevede due incontri di laboratorio di degustazione dell'olio di oliva alla presenza di un esperto specializzato della Camera di Commercio di Palermo

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le varie tipologie di olive
- Conoscere le modalità di molitura
- Far conoscere le qualità organolettiche dell'olio di oliva
- Imparare a distinguere le qualità dell'olio attraverso la degustazione

Destinatari: Alunni di varie classi del settore agricoltura

Risorse professionali: Interne/esterne

Risorse strutturali necessarie: aule e ambienti esterni

❖ **Comunicare senza parole (FORMAZIONE DOCENTI)**

Il progetto nasce per promuovere e sostenere l'inclusione degli alunni con sordità, realizzando interventi di orientamento, di formazione e di mediazione, per favorire il positivo incontro tra tutti i componenti del contesto scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'espressione delle emozioni attraverso un canale comunicativo alternativo, la LIS, sviluppando uno spazio di partecipazione e azione proporzionalmente alle capacità di tutti i componenti il gruppo classe;
- elaborare un alfabeto comunicativo condiviso dal gruppo classe che diventi strumento di socializzazione per il bambino con disturbi del linguaggio e che gli permetta, dunque, di superare l'isolamento sociale;
- essere in grado di attivare strategie comunicative utili nell'integrazione con la persona sorda; apprendere semplici nozioni di tipo anatomico e scientifico in merito alla società;
- LIS: dizionario e nozioni di base per costruire autonomamente brevi frasi.

Destinatari: Docenti curricolari e docenti di sostegno

Risorse professionali: Esperto e Tutor d'aula

Risorse strutturali necessarie: Aula informatica

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	Attività
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) ; • Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	<p>Ambienti per la didattica digitale integrata. L'imprenditorialità, ossia la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea. Promuoverne lo sviluppo non deve essere un'iniziativa sporadica, bensì costante e ben organizzata. Un percorso che faccia proprie le manifestazioni più attuali e tipiche dell'imprenditorialità e della creatività digitale, che sia in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il corso dell'anno. Il progetto, attraverso la logica del Project based learning, si propone di costruire e sviluppare un progetto o start up (esercizio, pub, ristorante, hotel, etc...) e di imparare a pubblicizzarlo e disseminarlo nel web al fine di garantirne il successo nel mercato. Un progetto che orienti, in modo spedito e chiaro, il cammino del discente verso un'educazione alla cittadinanza digitale, favorendo le competenze disciplinari in genere, le competenze digitali, l'educazione alla legalità ed alla libertà e di conseguenza l'integrazione e l'inclusione, dal momento che l'assetto dovrà configurarsi come laboratoriale. Il tutto sarà finalizzato alla realizzazione di qualcosa di pratico e utile al futuro professionale ed imprenditoriale dell'allievo. Da qui deriva l'esigenza di costruire un percorso in modo integrato attraverso la strutturazione di esperienze educative che vertono sull'engagement ed il marketing.</p>
Identità digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Il MIUR ha già iniziato a sperimentare la possibilità di riconoscere lo status di studente attraverso uno strumento ufficiale: la Carta dello Studente "IoStudio". Fin dalla sua nascita, la Carta ha rappresentato un importante veicolo di conversazione tra il MIUR e gli studenti della scuola di secondo grado. Già utilizzata da milioni di studenti, la Carta è associata a un fascio di agevolazioni e servizi e un protocollo ad adesione aperto a numerose fondazioni, enti e imprese. La Carta dello Studente è stata finora attribuita nella forma di tessera nominativa a cui si sono associati un profilo digitale, attivo previa registrazione dello studente, e un borsellino elettronico, opzionale, generato a richiesta dello studente o da chi per lui ne esprime validamente il consenso. Fino all'anno scolastico 2014/15 la Carta dello Studente è stata attribuita a tutti gli studenti che si sono iscritti al primo anno dei percorsi di istruzione secondaria. La "La Buona Scuola" (legge n. 107/2015) ha codificato la necessità di dotare gli studenti di un profilo digitale, trasformando quella che fino ad ora era un'opportunità per gli studenti in un diritto. Con "La Buona Scuola" al profilo digitale dello studente è associato anche il curriculum delle esperienze formative maturate durante il percorso scolastico. L'attribuzione della Carta a tutti gli Studenti è formalizzata attraverso un Decreto del Ministro, elaborato in collaborazione con il Garante per la Privacy, in cui sono formalizzate le modalità di gestione e distribuzione delle tessere e della gestione dei relativi dati: in base a questo processo, mediante la lettura dei dati dell'Anagrafe unica degli studenti, dall'anno scolastico 2015/16 lo status di tutti gli studenti (delle scuole di secondo grado) sarà attestato dalla Carta attraverso un apposito procedimento. Un passo successivo è stato compiuto dalla legge n. 107 del 2015 ("La Buona Scuola") con cui si è provveduto ad istituzionalizzare il profilo digitale dello studente, a cui associare

	<p>anche un curriculum delle esperienze effettuate durante il percorso didattico. La strategia di associare un profilo digitale ad ogni studente passa da un rafforzamento dei servizi della Carta dello studente, che sarà associata a due meccanismi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • politiche per il diritto allo studio, quindi finanziamenti dedicati a studenti meritevoli e/o provenienti dalle condizioni più svantaggiate; • il curriculum digitale dello studente, ovvero un modo per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente. •
Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> • ...

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti stabilisce le modalità ed i criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. I criteri e le modalità deliberate in sede collegiale costituiscono parte integrante del piano dell'offerta formativa (Regolamento 122/2009). La valutazione è un processo formativo che riguarda l'intero anno scolastico. Il processo d'insegnamento/apprendimento è scandito da verifiche disciplinari e interdisciplinari che costituiscono un'importante fase dell'azione formativa progettata dal docente. Nel corso dello svolgimento dei moduli, ogni docente predispose una serie significativa di prove per verificare l'efficacia dell'azione progettuale definita dai consigli di classe e dai dipartimenti disciplinari e il livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno. Le prove saranno, per il trimestre: una scritta e due orali; per il pentamestre: due scritte e tre orali. I risultati delle prove orali, scritte e pratiche, sono attribuiti secondo criteri oggettivi stabiliti in sede di dipartimento e di consiglio di classe durante la progettazione dei moduli disciplinari e interdisciplinari. La misurazione delle verifiche è uno dei momenti che contribuisce a valutare il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno, al quale si aggiungono altre variabili che concorrono alla valutazione finale dell'alunno: la partecipazione alle attività curriculari ed extra-curriculari, l'impegno, la situazione di partenza dello studente, il contesto di provenienza, lo stile e il ritmo di apprendimento e le capacità individuali. La valutazione finale non si esaurisce nella media aritmetica delle verifiche sommative, ma è il risultato di un processo complesso ottenuto con diverse modalità il cui scopo è accertare le competenze acquisite dall'alunno.

Criteria di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta si stabiliscono sulla base di tre competenze chiave di Cittadinanza:

- 1) Frequenza
- 2) Comportamento
- 3) Partecipazione al dialogo educativo e didattico

Il voto complessivo di condotta scaturisce dalla media voti e viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, su proposta del Coordinatore, durante gli scrutini in base alla seguente griglia di valutazione:

Vedasi griglia allegata

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nello scrutinio finale delle classi del biennio e del triennio lo studente che ha conseguito in ciascuna disciplina o gruppo di discipline una votazione non inferiore a sei decimi ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi è ammesso alla classe successiva. "Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico". (cfr.

D.P.R. n. 122/09, art. 6). Tutte le decisioni del Consiglio di Classe sono assunte all'unanimità o a maggioranza.

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti criteri:

Biennio: nessuna sospensione di giudizio, laddove si dovessero presentare delle lacune, si procederà ad attivare dei corsi di recupero in itinere.

Triennio: sospensione del giudizio in tre discipline e dovranno frequentare il corso di recupero estivo, fermo restando la disponibilità economica.

Classi quinte: secondo la normativa vigente.

Il Consiglio di Classe ammette delle deroghe per gli studenti che, per motivi validi e documentati, abbiano avuto un rendimento insoddisfacente pur dimostrando impegno e interesse costanti e progressi nell'apprendimento.

Relativamente al terzo anno, considerato l'adeguamento dell'O.M. 90/01 al D.P.R. 122/09 e al D.P.R. 87/2010, art. 8, c. 5, nel rispetto della normativa, "si procederà, nell'ambito di un unico scrutinio finale, a due distinte valutazioni, rispettivamente, per l'ammissione alle prove

d'esame di qualifica [...] e per l'ammissione alla classe quarta del percorso quinquennale riordinato sulla base dell'art.4 del DPR 122/2009" (cfr. nota MIUR del 31/01/2013, prot. 254). L'alunno potrà essere ammesso all'esame di qualifica e superarlo anche in presenza di due debiti, che però faranno sospendere il giudizio per l'ammissione al quarto anno.

"Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (cfr. D.P.R. 122/09, art. 14, c. 7).

Il Collegio dei docenti ha stabilito una deroga a decurtare dal limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale nei seguenti casi:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);
- visite specialistiche e day hospital;
- malattie croniche certificate;
- gravidanze
- certificazione rilasciata dal medico curante, al rientro dopo cinque giorni di assenza;
- assistenza a familiari ricoverati in ospedale o affetti di malattie croniche, per le quali necessitano di cure domiciliari continuative e ricorrenti;
- motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- trasferimento della famiglia;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- partecipazioni ad attività progettuali esterne quali viaggi istruzione, scambi culturali, stage e tirocini aziendali, area di progetto;
- mancata frequenza dovuta all'handicap;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989);

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Per poter essere ammessi alle prove bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto, avere il 6 in ciascuna disciplina, avere la sufficienza nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta. Il punteggio finale sarà in centesimi. Si parte dal credito scolastico (fino a 40 punti). Alla commissione spettano poi fino a 60 punti: massimo 20 per ciascuna delle due prove scritte e 20 per il colloquio. Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in 60 punti. La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

I crediti scolastici e formativi contribuiscono a determinare il punteggio finale dell'esame di stato. Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle

prove scritte e orali dell'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio d'istruzione secondaria superiore.

Vedasi tabella crediti

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella scuola sono presenti alunni con difficoltà specifiche di apprendimento. Per tale ragione il nostro Istituto rivolge un'attenzione particolare all'individuazione delle problematiche e alla ricerca di risposte efficaci ai loro bisogni formativi; l'obiettivo è quello di fornire a tutti i discenti le competenze e le abilità indispensabili per sviluppare la propria individualità, offrire e garantire il diritto allo studio, creare i presupposti per il successo formativo di ciascuno, promuovere l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale. I docenti, infatti, adottano tutte le metodologie atte ad utilizzare, gradualmente, sistematicamente e progressivamente, più codici di comunicazione che possano facilitare la didattica inclusiva, per rendere maggiormente efficace il processo di insegnamento/apprendimento, perseguendo la crescita educativa e culturale di ciascun alunno, valorizzandone la diversità e promuovendone le potenzialità attraverso tutte le iniziative di integrazione ed inclusione utili al raggiungimento del successo formativo. Il processo d'integrazione ha inizio quando gli insegnanti, gli alunni, i genitori considerano la classe come comunità che accoglie tutti; una comunità a cui tutti appartengono, dove le esigenze di tutti i membri vengono soddisfatte e dove le persone sono reciprocamente solidali e si sostengono a vicenda. Risulta necessario, dunque, che il rapporto di collaborazione tra scuola, famiglia e servizio socio-sanitari sia costante.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il docente di sostegno, dopo aver preso visione di tutta la documentazione relativa all'allievo (diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, eventuale relazione finale del docente di sostegno dell'anno scolastico precedente, ecc.), trascorso un congruo periodo di

tempo iniziale, durante il quale ha osservato nella sua globalità il comportamento dell'allievo, attinto dallo stesso informazioni utili ai fini della programmazione scolastica e valutato di concerto con gli insegnanti curricolari eventuali test d'ingresso, espone il caso nel primo consiglio di classe, cosicché nell'ambito dello stesso si possa deliberare sul tipo di programmazione da redigere per l'allievo in questione: a) P.E.I. riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 c. 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001) che può declinarsi nella forma di programma minimo con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline, oppure di programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la stessa valenza formativa (art.318 del D.Lgs 297/1994); b) P.E.I. differenziato con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli della classe e in base al quale l'allievo è valutato con voti che si riferiscono unicamente al P.E.I.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del P.E.I presuppone la condivisione tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile: operatori delle

aziende sanitarie locali, docente specializzato in attività didattiche di sostegno, coordinatore della classe, operatore psico-pedagogista, genitori ed eventuale assistente all'autonomia o alla comunicazione

❖ MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

- ❖ Il ruolo svolto dai genitori per la redazione del P.E.I. è fondamentale. Essi, infatti, conoscendo la disabilità del proprio figlio e il suo vissuto, avendone spesso condiviso successi e insuccessi, conoscendone gli interessi e le attività extrascolastiche di varia natura svolte (riabilitative, sportive, ecc.) sono i soggetti che più di ogni altro, contemperando le proprie legittime aspettative con le difficoltà incontrate dal figlio, possono fornire, a chi si occuperà di stilare la programmazione, informazioni e consigli utili, ai fini della stesura del P.E.I.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie •
Assistenti alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con i docenti di sostegno • Rapporti con i docenti curricolari • Rapporti con le famiglie
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con i docenti

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al D.L. 297/94, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli”(cfr. D.P.R. 122/09, art. 9, c. 1):

- agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (D.P.R. 122/09, art. 9, c. 4);
- all'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame

(D.P.R. 122/09, art. 9, c. 6); • gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'art. 318 del testo unico di cui al D.L.

297/94, che prevede prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione; • gli alunni con disabilità al termine del triennio, valutati in modo differenziato, possono "partecipare agli esami di qualifica professionale svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate alla attestazione delle competenze e abilità acquisite. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo personalizzato prevede esperienze di orientamento, di tirocinio, di stage, di inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile nella frequenza dei corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali" (cfr.

O.M. 90/01, art.15). Valutazione alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento La legge dell'8 ottobre 2013 riconosce la dislessia la disortografia, la disgrafia, la discalculia come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Considerato il crescente numero di alunni DSA, iscritti e frequentanti il nostro istituto, si intende perseguire l'intervento educativo- didattico focalizzato su: • didattica individualizzata e personalizzata: forme flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari degli alunni, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguata; • strumenti compensativi: strumenti didattici e tecnologici che sostituiscano e facilitino la prestazione richiesta; • misure dispensative: interventi che consentano all'alunno di non svolgere quelle prestazioni che a causa del disturbo risulterebbero particolarmente difficili e che non migliorerebbero l'apprendimento; • adeguate forme di verifica e valutazione: modalità di verifica che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali relativamente ai tempi di

effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Dopo aver acquisito la diagnosi specialistica di DSA e dopo aver analizzato l'entità del disturbo, le difficoltà e i punti di forza dell'alunno, Il consiglio di classe si confronta con la famiglia e definisce quali strategie

didattiche mettere atto, quali strumenti utilizzare e redige il PDP (Piano Didattico Personalizzato) secondo il modello allegato al presente POF. L'obiettivo primario è migliorare la qualità di vita degli studenti DSA per favorirne il successo e l'inclusione. Valutazione alunni con altri Bisogni Educativi Speciali Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli alunni di origine straniera possono incontrare difficoltà derivanti anche dalla non conoscenza della lingua italiana. Per questi alunni è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative che avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento in entrata Le attività previste per l'orientamento in entrata e messe in atto dall'Istituto sono raggruppati in 2 categorie: • orientamento informativo • orientamento formativo Orientamento informativo:

A. Diffusione di materiale illustrativo, pieghevoli e volantini di presentazione della struttura e dell'offerta formativa dell'Istituto;

B. Diffusione di materiale multimediale, DVD e CD di presentazione dell'Istituto;

C. Presentazione dell'Istituto sul sito web www.isdanilodolci.edu.it

D. Invio di materiale informativo dell'Istituto agli Istituti superiori di 1° grado;

E. Presentazione dell'istituto attraverso la manifestazione "Open Day"

F. Incontri informativi per le classi terze degli Istituti superiori di 1° grado: con gli studenti in orario scolastico presso le singole scuole; con i genitori in orario extrascolastico; con i genitori e gli studenti in orario extrascolastico, per ampliare la conoscenza del contesto dell'Offerta Formativa offrendo la possibilità di approfondire, con i docenti dell'Istituto, le tematiche inerenti la scelta attraverso:

- breve introduzione di orientamento alla scelta scolastica con l'utilizzo di supporti multimediali, discussione di gruppo e presentazione di strumenti didattici, attrezzature e laboratori;

- presentazioni delle nuove normative sull'istruzione e i percorsi di formazione attraverso illustrazione di schede sintetiche di base per tipologie di indirizzo di studio;

- presentazione dei prodotti realizzati dagli alunni durante le esercitazioni di laboratorio;

- illustrazione dell'area territoriale di appartenenza, dei servizi e delle strutture presenti nel territorio. Brevi laboratori informativi di orientamento per le classi terze degli Istituti superiori di 1° grado.

Per tutte le attività di orientamento individuale e di gruppo-classe è prevista la possibilità per gli studenti di effettuare colloqui di approfondimento con i docenti di indirizzo professionale.

Potenziamento delle competenze auto-orientative attraverso visite o laboratori programmati concordati con gli Istituti superiori di 1° grado del territorio e finalizzati a:

- conoscenza delle proprie capacità nel futuro percorso di studio (capacità personali, io e il lavoro, io e il mio e il futuro);

- conoscenza degli strumenti e alle attrezzature per una scelta consapevole e prima definizione del progetto formativo futuro. Orientamento formativo Brevi laboratori formativi di orientamento le classi terze degli Istituti superiori di 1° grado.

Per tutte le attività di orientamento di gruppo-classe è prevista la possibilità di effettuare incontri di approfondimento con docenti di indirizzo professionale

Conoscere l'uso degli strumenti e delle attrezzature. Attività finalizzate a:

- riflettere su di sé e sulla professione;

- effettuare un primo bilancio personale su attitudini, interessi e aspettative;

- saper scegliere e progettare il futuro formativo;

- conoscere e accedere alla rete dei servizi in Istituto, loro riconoscimento e fruibilità (servizi, operatori) nelle varie fasi del percorso personale



formativo e lavorativo.

Orientamento in uscita per la scelta dello studio o del lavoro.

Attività previste per gli alunni delle classi quinte nell'ambito dell'orientamento in uscita:

- alternanza scuola-lavoro post diploma;
 - incontri con Forze dell'Ordine; • incontri con i rappresentanti del COT universitario;
 - partecipazione a fiere dell'Orientamento.
-

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

<u>PERIODO</u>	1 Trimestre
<u>DIDATTICO:</u>	1 Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Primo Collaboratore del DS</p>	<p>Prof.re Profita Francesco Il collaboratore del DS gestisce le sostituzioni dei docenti per tutti i tipi di congedi, permessi e relativo monitoraggio e recupero. Si porrà come prima interfaccia con docenti, genitori, altre scuole ed Enti. Predisporrà il monitoraggio del piano di impegni pomeridiani dei docenti e fornirà consulenza al Dirigente Scolastico per la risoluzione di specifici problemi. Supporterà il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'organico di diritto e nella definizione dell'organico di adeguamento alla situazione di fatto. Rappresenterà l'istituzione scolastica in presenza di contemporaneità di eventi. Parteciperà alle riunioni dello staff di presidenza.</p>
<p>Secondo collaboratore del DS</p>	<p>Prof.ssa Mulè Maria</p>
<p>Staff del DS</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Fiduciari plesso Cappuccini: Prof.ssa Barranca Elisabetta; <input type="checkbox"/> Prof.re Motisi Onofrio <input type="checkbox"/> Fiduciari plesso Catalano: Prof.ssa Anzelmo Maria Rosa; <input type="checkbox"/> Prof.ssa Mazzola Angela <input type="checkbox"/> Responsabile plesso: Prof.re Bruno Giuseppe <input type="checkbox"/> Area 1: Gestione delle Pianificazione Triennale Prof.ssa Grazia Gulino; Gestione del Monitoraggio e dell'Autovalutazione dei Processi. Bilancio sociale Area 2: Sostegno al lavoro dei Docenti: Prof.ssa Emanuela Ventimiglia e la Prof.ssa Patrizia Inzerillo; <input type="checkbox"/> Area 3: Servizio agli studenti ed Orientamento: Prof.ssa Giovanna Mezzoiuso; <input type="checkbox"/> Area 4: Relazione con gli Enti Esterni e le aziende, legalità, bullismo e cyberbullismo: Prof. Re Antonio Passannanti. <p>Referenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Responsabile orario: Prof. Onofrio Motisi; <input type="checkbox"/> Responsabile per l'informazione interna ed esterna (sito web) pagina Facebook, profilo Instagram, canale youtube): Prof. Onofrio Motisi; <input type="checkbox"/> Responsabile PCTO (ex ASL) Prof.ssa Mustacchia Ninfa <input type="checkbox"/> Responsabile dell'informazione esterna, gestione social e dei rapporti con la Stampa: Prof.ssa Grazia Gulino. <input type="checkbox"/> Referente HACCP: Prof. Giuseppe Bruno;



	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Referente Cucina: Prof. Ignazio Interrante; <input type="checkbox"/> Referente Sala: Prof. Salvatore Cicio; <input type="checkbox"/> Referente Ricevimento Prof.ssa Ninfa Mustacchia; <input type="checkbox"/> Referente BES alunni disabili: Prof. Antonino Inzerillo; <input type="checkbox"/> Referente DSA: Prof.ssa Loredana Cutrona; <input type="checkbox"/> Referente Registro Elettronico: Prof. Antonio Passannanti. Referente Biblioteca: Prof.ssa Biundo Loretta Referente Eventi di ristorazione Prof.re Bruno Giuseppe <p>Commissioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Commissione ERASMUS PLUS: Prof.ssa Maria Rosa Anzelmo, Prof.ssa Angela Mazzola, Prof.ssa Patrizia Lungone, Prof.ssa Serena Zappia; <input type="checkbox"/> Commissione RAV/NIV: Prof.ssa Vita Gisella Inzerillo, Prof. Francesco Profita, Prof.ssa Grazia Gulino, Prof.ssa Ninfa Mustacchia, Prof.ssa Maria Mulè <p>Commissione GLI: Prof. Domenico Salvia, Prof.ssa Vitanna Castronovo, Prof.ssa Cristina Vutano, Prof. Giuseppe Di Stefano, Prof. Antonino Inzerillo Commissione orientamento: Coordinatrice Prof.ssa Mezzoiuso Giovanna; Prof.re Salvatore Cicio, Prof.re Ignazio Interrante, Prof.ssa Ninfa Mustacchia, Prof.ssa Eleonora Bonura, Prof.re Giuseppe Di Stefano, Prof.ssa Giuseppina Maltese e Prof.re Abbate Saverio;</p>
Componenti Organo di Garanzia	Prof.re Antonio Passannanti Prof.re Andrea Viola Prof.re Francesco Profita (supplente)

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; • cura l'organizzazione della Segreteria; • redige gli atti di ragioneria ed economato; • dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; • lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Redazione e trasmissione richiesta preventivi alle ditte (indagini di mercato);- elaborazione dei buoni d'ordine;- operazioni di carico e scarico del materiale; tenuta registro di facile consumo; - controllo di regolarità delle forniture;-- richiesta DURC;- gestione gare/acquisti di beni e/o servizi secondo la normativa vigente - tenuta registro fornitori;- controllo di regolarità delle prestazioni di servizi quali manutenzione o altro;- attività negoziale;- gestione del sistema GECODOC; - estrazione quotidiana della posta elettronica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro On-line

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I docenti prenderanno parte ai corsi di formazione che verranno organizzati per l'ambito territoriale n 20.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale ATA prenderà parte ad eventuali corsi di formazione sulle norme di primo soccorso